



# Relazione annuale di controllo 2018

## PROGRAMMA OPERATIVO REGIONALE

“OBIETTIVO COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE”

### **FESR 2014-2020**

N. CCI 2014IT16RFOP015

Decisione C(2015) 4926 del 14/07/2015

(a norma dell'articolo 127 par. 5, primo comma, lettera b) del Regolamento (UE) n. 1303/2013, come da Allegato IX del Regolamento (UE) n. 207/2015)

(Allegato n. 1 alla determinazione n. 7 del 15.02.2018)

## **1. INTRODUZIONE**

### **1.1. Identificare l'Autorità di Audit responsabile e gli altri organismi che hanno partecipato alla preparazione della relazione**

L'Autorità di Audit per il POR FESR 2014-2020, responsabile della preparazione della Relazione di controllo annuale, ai sensi dell'art. 127, par. 5, del Regolamento UE 1303/2013, è incardinata presso la Presidenza della Regione Autonoma della Sardegna, con sede in Via XXIX Novembre 1847, n. 23 – 09123 Cagliari.

Referente pro-tempore: Dott.ssa Antonella Garippa.

Con deliberazione 12/10 del 27/03/2015, la Giunta Regionale ha istituito presso la Presidenza della Regione l'Unità di Progetto denominata "Ufficio della Autorità di Audit dei Programmi Operativi FESR ed FSE".

La medesima deliberazione attribuisce il ruolo di responsabile dell'Unità di progetto alla dott.ssa Garippa Antonella, alla quale sono demandate le funzioni dell'Autorità di Audit del PO FESR e FSE per il periodo 2014-2020 (DGR n.21/27 del 5/06/2013 e n.32/5 del 07/08/2014).

L'Autorità di Audit (AdA) viene così collocata in posizione di autonomia funzionale presso la Presidenza e di diretto riporto al vertice politico, in tale ruolo, opera in modo indipendente rispetto all'Autorità di Gestione e all'Autorità di Certificazione, appartenenti rispettivamente a due distinte Direzioni Generali.

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze, Ragioneria Generale dello Stato, Ispettorato Generale Rapporti con l'Unione Europea (di seguito IGRUE) ha rilasciato parere senza riserve sulla designazione con nota del 04/08/2015 n. 62390.

### **1.2. Periodo di riferimento (ossia il periodo contabile)**

Il periodo contabile di riferimento della presente Relazione è compreso tra il 1 luglio 2016 e il 30 giugno 2017.

La strategia di Audit applicata è la versione 2.0, approvata il 5 giugno 2017.

### **1.3. Indicare il periodo di audit (durante il quale è stato eseguito il lavoro di audit)**

Durante il periodo contabile 2016-2017, sono stati effettuati i seguenti audit:

- Audit di sistema: avviato il 5 giugno 2017, terminato il 22 settembre 2017 con l'invio del rapporto definitivo di audit;
- Audit sulle operazioni: avviato il 1° ottobre 2017, terminato il 23 gennaio 2018 con l'invio dell'ultimo rapporto definitivo di audit;
- Audit dei conti: avviato il 2 novembre 2017, terminato il 13 febbraio 2018, con l'invio del rapporto definitivo di audit.

### **1.4. Indicare il programma o i programmi operativi considerati nel rapporto e le rispettive Autorità di Gestione e di Certificazione**

Programma Operativo POR FESR Sardegna 2014-2020, n. CCI 2014IT16RFOP015.

Autorità di Gestione: referente pro-tempore Dott.ssa Graziella Pisu, Coordinatore del Gruppo di Lavoro Autorità di gestione POR FESR Sardegna 2014-2020 del Centro Regionale di Programmazione, presso l'Assessorato della Programmazione della Regione, Direzione Generale del Centro Regionale di Programmazione.

Autorità di Certificazione: referente pro-tempore dott. Ignazio Carta, direttore del Servizio Autorità di Certificazione, presso l'Assessorato della Programmazione, Direzione Generale dei Servizi Finanziari.

Per entrambe le autorità è stato completato il processo di designazione. L'Autorità di Audit ha rilasciato parere senza riserve con propria determinazione del 7 aprile 2017. Con deliberazione del 19 aprile 2017, la Giunta Regionale ha preso atto del parere e della relazione dell'Autorità di Audit, designando le due autorità.

### **1.5. Descrivere le misure adottate per preparare la relazione e redigere il parere di audit.**

La Relazione Annuale di Controllo dà esito delle attività svolte dall'Autorità di Audit nel periodo contabile 1 luglio 2016 – 30 giugno 2017.

Essa illustra le attività di audit di sistema svolte nei mesi di giugno e luglio 2017, le attività di audit delle operazioni svolte nel secondo semestre del 2017 e le attività di audit dei conti svolte nel tra il novembre 2017 e il febbraio 2018.

Tali attività sono descritte nel dettaglio nelle sezioni 4, 5 e 6 della presente Relazione.

Nella presente relazione si dà conto, inoltre, del monitoraggio del follow up anteriormente alla redazione della stessa.

In merito alle fasi di predisposizione della relazione si espongono, di seguito, le attività di preparazione e gli elementi e i documenti di cui si è tenuto conto per la sua preparazione.

L'attività si è articolata nelle seguenti fasi:

1. l'effettuazione dell'audit di sistema nei mesi di giugno e luglio 2017 sull'Autorità di Gestione e sull'Autorità di Certificazione;
2. l'effettuazione dei test di conformità, relativamente al requisito 4 "Verifiche di gestione adeguate", sulle operazioni sottoposte a controllo di primo livello amministrativo-contabile durante l'effettuazione dell'audit di sistema;
3. la predisposizione del rapporto sull'audit di sistema, l'invio agli organismi interessati e il contraddittorio con i responsabili;
4. la raccolta degli esiti del controllo sui sistemi di gestione e controllo;
5. la predisposizione del rapporto definitivo sull'audit di sistema 2017, la predisposizione delle schede di follow up e l'invio agli organismi interessati;
6. il caricamento nel sistema SCF 2014 del rapporto definitivo sull'audit di sistema nel dicembre 2017;
7. l'estrazione, il 14 settembre 2017 di un campione di operazioni (C16-17) sulla spesa certificata dall'AdC nel 2017 (domanda di pagamento intermedia finale del 25 luglio 2017);
8. l'esecuzione, nel secondo semestre del 2017, degli audit sulle operazioni, la predisposizione dei verbali, l'invio agli organismi interessati e la conclusione della procedura di contraddittorio;
9. la verifica, nel 2017-2018, del seguito dato ai rilievi e alle raccomandazioni emerse negli audit di sistema svolti dall'AdA.

10. l'esecuzione dell'audit sui conti annuali, effettuata nel periodo compreso tra il novembre 2017 e il gennaio 2018. Congiuntamente, è stata effettuata la verifica sulla dichiarazione di affidabilità di gestione.

La relazione è stata elaborata tenendo conto degli esiti dell'attività, quest'ultima svolta sulla base dei documenti di seguito elencati:

- a) Relazione e parere sulla designazione delle Autorità di Gestione e di Certificazione del POR FESR Sardegna 2014-2020;
- b) Sistema di Gestione e controllo del POR FESR, nella versione approvata il 30 maggio 2017;
- c) Manuale delle procedure dell'Autorità di Gestione, vers. 1.1. del 30 maggio 2017 (allegato al SIGECO);
- d) Manuale della procedure dell'Autorità di Certificazione, vers. 1.0 del 29 maggio 2017;
- e) Relazione sul Sistema Informativo SMEC, trasmessa da IGRUE/SOGEI in data 16/06/2017;
- f) Esiti dell'attività di audit di sistema e relativo follow up;
- g) Esiti dei controlli a campione sulle operazioni, inviati nel gennaio del 2018;
- h) Esiti dell'audit sui conti annuali, comprensivi delle verifiche di coerenza sulla dichiarazione di affidabilità di gestione e le conclusioni di tutti gli audit e di tutti i controlli.

## **2. MODIFICHE SIGNIFICATIVE DEI SISTEMI DI GESTIONE E CONTROLLO**

**2.1. Informazioni dettagliate su eventuali modifiche significative dei sistemi di gestione e controllo relative alle responsabilità delle Autorità di Gestione e di Certificazione, con particolare riguardo alla delega di funzioni a nuovi Organismi Intermedi, e conferma della conformità agli articoli 72 e 73 del regolamento (UE) n. 1303/2013 sulla base del lavoro di audit eseguito dall'autorità di audit ai sensi dell'articolo 127 del regolamento citato.**

Non applicabile, nel corso del periodo contabile non sono emerse modifiche significative del sistema di gestione e controllo del POR FESR.

## **2.2. Informazioni sulla sorveglianza degli organismi designati ai sensi dell'articolo 124, paragrafi 5 e 6, del regolamento (UE) n. 1303/2013.**

Non applicabile in quanto le ipotesi di cui all'art. 124, per. 5 e 6, reg. 1303/2013 non si sono verificate.

## **2.3. Indicare le date a decorrere dalle quali si applicano tali modifiche, le date di notifica delle modifiche all'autorità di audit e l'impatto di tali modifiche sul lavoro di audit.**

Non applicabile, nel corso del periodo contabile non sono emerse modifiche significative del sistema di gestione e controllo del POR FESR.

## **3. MODIFICHE DELLA STRATEGIA DI AUDIT**

La strategia di audit per il POR FESR Sardegna 2014-2020 è stata approvata, nella versione n. 2.0, il 5 giugno 2017.

L'unica modifica di rilievo rispetto alla precedente versione, è dovuta all'adozione dell' "Accordo sugli adempimenti per lo scambio dei documenti fra AdG, AdC, AdA ai fini delle relative responsabilità per la redazione dei conti annuali" (di seguito "Accordo"), che ha determinato una modifica sui tempi delle attività dell'AdA.

### **3.1. Fornire informazioni dettagliate su eventuali modifiche apportate alla strategia di audit e spiegarne i motivi. In particolare, indicare eventuali modifiche del metodo di campionamento utilizzato per l'audit di operazioni (cfr. la sezione 5).**

L'aggiornamento della strategia di audit, ai sensi dell'art. 127.4 reg. 1303/2013, ha tenuto conto della conclusione del processo di designazione dell'AdG e dell'AdC e dalla sottoscrizione dell'Accordo.

La chiusura della designazione ha consentito all'Autorità di Audit di poter programmare, con maggior dettaglio rispetto alla strategia precedente, le proprie attività. La programmazione delle attività di audit è descritta puntualmente nell'Allegato 1 della strategia, che definisce le priorità per i primi tre esercizi contabili.

Di seguito si dà conto in sintesi dei principali cambiamenti intervenuti:

- è stata inserita la verifica del follow up sui punti rimasti aperti a seguito della procedura di designazione, da effettuarsi durante l'audit di sistema;
- è stata meglio precisata la tempistica degli audit di sistema per gli anni successivi al periodo contabile 2016-2017;
- è stata inserita una procedura di quality review sui documenti di audit, prima della stesura definitiva degli atti con rilevanza esterna;
- è stata prevista la verifica del follow up finalizzata a riscontare le azioni intraprese dagli organismi auditati, allo scopo di sanare le criticità emerse durante l'audit di sistema;
- sono state definite le modalità di verbalizzazione e documentazione delle attività di campionamento, conformemente alle modalità costantemente utilizzate dall'AdA;
- è stata specificata la necessità di supportare con idonea documentazione la possibile rilevazione di errori durante le attività di audit.

Non sono state apportate modifiche sostanziali al metodo di campionamento utilizzato per l'audit delle operazioni; le modifiche si sono limitate:

- all'inserimento di una tabella riepilogativa delle metodologie di campionamento adottate;
- all'inserimento di paragrafi specifici relativi a: campionamento non statistico, campionamento supplementare, campionamento degli importi negativi, presenti nella precedente versione della strategia di audit ma qui descritti con maggiore dettaglio.

Nella programmazione 2014-2020 l'AdA ha tenuto conto, nella pianificazione annuale delle proprie attività di audit, anche degli adempimenti posti in capo alle altre Autorità, al fine di presentare una RAC e un parere di alta qualità.

Per tali ragioni, le tre Autorità hanno sottoscritto il 29 maggio 2017 l'“Accordo sugli adempimenti per lo scambio dei documenti fra AdG, AdC, AdA ai fini delle relative responsabilità per la redazione dei conti annuali”.

Gli impegni sottoscritti riguardano, in particolare:

- Le scadenze per la trasmissione all'AdA dei conti annuali, della dichiarazione di affidabilità di gestione e della sintesi annuale;
- Le scadenze per la trasmissione, da parte dell'AdA, dei verbali definitivi di audit delle operazioni e dei lavori effettuati sulla bozza dei conti;
- La distribuzione delle certificazioni di spesa durante ciascun periodo contabile, prevedendo in particolare la concentrazione della spesa certificata tra i mesi di agosto e dicembre dell'anno contabile.

Tale accordo viene richiamato nella Strategia di Audit.

**3.2. Distinguere tra le modifiche apportate o proposte in una fase avanzata, che non incidono sul lavoro compiuto durante il periodo di riferimento, e le modifiche apportate durante il periodo di riferimento, che incidono sul lavoro e sulle risultanze dell'audit. Sono incluse soltanto le modifiche rispetto alla versione precedente della strategia di audit.**

Le modifiche introdotte dall'Accordo sopra descritto hanno inciso sulla tempistica delle attività dell'AdA per quanto riguarda lo svolgimento degli audit sulle operazioni e dell'audit sui conti.

## **4. AUDIT DEI SISTEMI**

**4.1. Informazioni dettagliate sugli organismi (compresa l'Autorità di Audit) che hanno eseguito audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013) — di seguito «audit dei sistemi».**

Gli audit sul corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo (audit di sistema) sono stati effettuati dall'Autorità di Audit, che ha assicurato la conformità agli standard internazionali, garantendo altresì che i soggetti che li hanno condotti fossero indipendenti ed esenti da qualsiasi rischio di conflitto di interessi.

L'AdA si è avvalsa del supporto dell'Assistenza Tecnica della Deloitte&touche SpA e Meridiana Italia Srl (struttura selezionata con le modalità dell'Allegato II dell'Accordo di



Partenariato e con le procedura di evidenza pubblica poste in essere dalla centrale di committenza Consip S.p.A).

I servizi di assistenza tecnica sono stati erogati, costantemente, sotto l'indirizzo, il coordinamento e la responsabilità dell'Autorità di Audit.

La tipologia di servizi e la quantità delle prestazioni fornite corrisponde a quanto dedotto nel capitolato di gara ed è riportata negli atti contrattuali.

Si precisa che l'assistenza tecnica non costituisce un organismo esterno di Audit ai sensi dell'art. 127, comma 2, reg. 1303/2013.

Gli elaborati prodotti dalla società sono stati sottoposti a revisione di qualità da parte dei funzionari e dell'AdA, mentre i provvedimenti definitivi sono stati firmati dall'Autorità di Audit, quale unico organismo dotato di rappresentanza esterna.

L'AdA ha assicurato una costante supervisione del lavoro realizzato dall'Assistenza Tecnica, al fine di garantire il rispetto di tutti i principi generali previsti (struttura organizzativa, indipendenza, coordinamento, competenza e capacità professionale, accesso ai documenti, monitoraggio e supervisione, documentazione delle analisi effettuate) così che i risultati rispondessero ai requisiti di qualità e di affidabilità.

L'AdA ha avuto accesso a tutti i documenti di lavoro e ai documenti giustificativi raccolti dall'Assistenza Tecnica.

In particolare, l'AdA ha verificato che le metodologie di lavoro, le procedure e gli standard di audit applicati dall'Assistenza Tecnica fossero appropriati per ottenere prove di audit adeguate. Pertanto l'AdA ha accertato che l'Assistenza Tecnica abbia adottato procedure, metodologie e documenti di audit (check list e verbali) coerenti e conformi a quanto previsto nel Manuale di audit in uso.

Inoltre, durante tutto il periodo di riferimento, ad ulteriore garanzia dell'indipendenza funzionale, l'AdA ha appurato che anche i soggetti, di cui l'Assistenza Tecnica si è avvalsa, disponessero dell'indipendenza funzionale necessaria nell'espletamento delle funzioni di controllo, ovvero non avessero ricoperto incarichi inerenti la gestione, la valutazione, il monitoraggio e il controllo nell'ambito dei programmi cofinanziati dal FESR 2014-2020, né si trovassero in conflitto di interessi con i destinatari degli interventi.

**4.2. Descrizione della base degli audit eseguiti, compreso un riferimento alla strategia di audit applicabile, più in particolare al metodo di valutazione dei rischi e alle risultanze che hanno determinato l'istituzione del piano di audit per gli audit dei sistemi. Un eventuale aggiornamento della valutazione dei rischi va segnalato nella precedente sezione 3 relativa alle modifiche della strategia di audit.**

La strategia di audit in vigore prevede, con riferimento al periodo contabile 2016-2017, in considerazione dello stato limitato di avanzamento del POR, all'allegato 1 "Pianificazione dettagliata e obbligatoria che definisce le priorità relative ai primi tre esercizi contabili", di concentrare gli audit di sistema sulle Autorità di Gestione e di Certificazione. Per le medesime ragioni, non sono stati previsti audit sugli Organismi intermedi, in quanto appena formalmente designati, né audit mirati ad aree tematiche specifiche.

Non è stata effettuata un'analisi di rischio in senso tecnico, poiché non significativa in questa fase.

Pertanto, in coerenza con la Strategia applicabile, e considerato che si è trattato del primo audit di sistema, è stato effettuato un audit completo su entrambe le Autorità e sottoposti a verifica tutti i requisiti chiave.

Nell'ambito delle verifiche sulle procedure adottate dalle due Autorità, sono stati effettuati i test di conformità.

La numerosità campionaria dei test di conformità è stata stabilita utilizzando la tabella adottata dalle società di revisione e descritta nel manuale dell'Autorità di Audit, pag. 73, per la quale il numero dei test è determinato dal numero dei documenti o dei soggetti da controllare.

I test di conformità nell'ambito dell'audit dell'Autorità di Gestione hanno riguardato l'analisi del requisito chiave n. 4 "Verifiche di gestione adeguate". Tale scelta è motivata dalle risultanze, nella precedente programmazione, degli audit di sistema e degli audit delle operazioni, dove erano state riscontrate diverse criticità.

Le operazioni sono state selezionate sulla base della seguente metodologia: l'universo comunicato dall'AdG, costituito da 10 operazioni per le quali si era prevista la certificazione di spesa, è stato diviso in due strati, il primo composto dall'unica operazione costituente uno

strumento finanziario (estratta in quanto tale) e il secondo dalle altre, da cui sono state estratte due operazioni con la funzione “casuale” di Excel.

I test di conformità nell’ambito dell’audit dell’Autorità di Certificazione sono stati svolti su un campione di tre operazioni e hanno riguardato il requisito chiave n. 13 “Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali”.

I test sono stati effettuati in occasione dell’audit dei conti, in quanto l’assenza di spese certificate al momento dell’audit di sistema non consentiva la predisposizione dei conti in bozza.

Si è scelto di sottoporre a test le stesse operazioni estratte per l’audit sulle operazioni.

#### **4.3. In relazione alla tabella di cui al punto 10.1 a seguire, descrizione delle risultanze e delle conclusioni principali degli audit dei sistemi, compresi gli audit mirati ad aree tematiche specifiche, come definiti al punto 3.2 dell'allegato VII del presente regolamento.**

Di seguito si illustrano, per ciascun organismo auditato e per ciascun requisito chiave, le osservazioni e le constatazioni emerse a conclusione delle attività.

#### **Attività dell’Autorità di Gestione**

<b>Requisito chiave</b>	<b>Osservazioni e conclusioni</b>
<i>1. Adeguata separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo</i>	<u>Nessuna osservazione</u> Il requisito viene valutato in categoria 2: le procedure e le funzioni risultano chiaramente definite. Una valutazione più approfondita sul loro effettivo funzionamento sarà effettuata nei successivi audit di sistema.
<i>2. Selezione appropriata delle operazioni</i>	<u>Nessuna osservazione</u> Il requisito viene valutato in categoria 2, in quanto al momento lo stato di attuazione del PO risulta ancora in fase di avvio/implementazione; di conseguenza alcune valutazioni sono state espresse unicamente sulla base delle modalità descritte nel Si.Ge.Co. e nel Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione. L’effettiva

Requisito chiave	Osservazioni e conclusioni
	operatività sarà valutata in un successivo audit di sistema.
<p>3. <i>Informazioni adeguate ai beneficiari sulle condizioni applicabili in relazione alle operazioni selezionate</i></p>	<p><u>Nessuna osservazione</u></p> <p>Il requisito viene valutato in categoria 2, in quanto allo stato attuale lo stato di attuazione del PO risulta ancora in fase di avvio/implementazione; di conseguenza alcune valutazioni sono state espresse unicamente sulla base delle modalità descritte nel Si.Ge.Co. e nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Gestione. L'effettiva operatività sarà valutata in un successivo audit di sistema.</p>
<p>4. <i>Verifiche di gestione adeguate</i></p>	<p><u>Osservazioni</u></p> <p>Criterio di valutazione 4.1. La procedura per il monitoraggio della scadenza delle fidejussioni avviene tramite un file excel, ma non all'interno del sistema informativo SMEC.</p> <p>Criterio di valutazione 4.2. Al momento dell'audit di sistema non erano state ancora avviate le verifiche in loco.</p> <p><u>Conclusione</u></p> <p>Il requisito viene valutato in categoria 2. Le verifiche condotte anche attraverso specifici test di processo hanno dato evidenza in generale dell'adeguatezza delle verifiche di gestione condotte dall'AdG. Tuttavia alcuni aspetti, quali il monitoraggio specifico sulle fidejussioni o l'impossibilità di verificare l'attuazione delle procedure per le verifiche in loco, non hanno consentito di esprimere un giudizio pieno.</p> <p>Relativamente alle verifiche in loco l'attuazione delle procedure sarà verificata e l'esito sarà inserito nel follow up dell' audit di sistema entro il 31/12/2017.</p> <p>Una valutazione più approfondita degli altri punti sopracitati e degli altri elementi verificati, riguardanti unicamente gli aspetti procedurali, sarà oggetto di verifica nell'ambito dei successivi audit di sistema.</p> <p><u>Follow up</u></p> <p>L'Autorità di gestione ha trasmesso, il 19 ottobre 2017, il verbale di campionamento relativo alle operazioni da sottoporre a verifica in loco. Le operazioni rendicontate nella domanda di pagamento finale del luglio 2017 sono tredici. L'ufficio controlli di primo livello, in considerazione dell'ampiezza limitata dell'universo, ha deciso di sottoporre a controllo in loco 12 operazioni, con la</p>

Requisito chiave	Osservazioni e conclusioni
	<p>sola esclusione dello strumento finanziario.</p> <p>Il 4 dicembre del 2017 l'Autorità di Gestione ha comunicato la conclusione dei controlli in loco. Diversamente da quanto specificato nel verbale di campionamento, le verifiche sul posto hanno riguardato 9 operazioni e non 12; sono state infatti escluse dalla verifica le operazioni dell'Asse VIII relative all'Assistenza tecnica, in quanto di natura immateriale.</p> <p>Il follow up è chiuso.</p>
<p>5. Esistenza di un sistema efficace idoneo ad assicurare che tutti i documenti relativi alle spese e agli audit siano conservati per garantire un'adeguata pista di controllo</p>	<p><u>Nessuna osservazione</u></p> <p>Il requisito viene valutato in categoria 2 in quanto, sebbene sia stato riscontrato un sistema che garantisca tutti gli elementi per una adeguata pista di controllo, è necessario ancora eseguire delle implementazioni sul Sistema Informativo, migliorative per la gestione documentale e la reportistica.</p> <p>Una valutazione più approfondita dei punti sopraccitati e degli altri elementi verificati solo in merito agli aspetti procedurali, saranno oggetto di audit nell'ambito del prossimo audit di sistema.</p>
<p>6. Sistema affidabile di raccolta, registrazione e conservazione dei dati a fini di sorveglianza, valutazione, gestione finanziaria, verifica e audit, collegato anche ai sistemi per lo scambio elettronico di dati con i beneficiari</p>	<p><u>Nessuna osservazione</u></p> <p>Il requisito viene valutato in categoria 2, in quanto la relazione di IGRUE/SOGEI prevede alcune azioni migliorative e, inoltre, perché l'AdA ha previsto di valutare il sistema in esercizio, nel mese di settembre 2017.</p>
<p>7. Efficace attuazione di misure antifrode proporzionate</p>	<p><u>Osservazioni</u></p> <p>Criterio di valutazione 7.1. Al momento dell'audit di sistema è stato costituito il gruppo di valutazione ma non è stata ancora effettuata l'analisi di rischio.</p> <p>Criterio di valutazione 7.2. Le misure antifrode sono strutturate attorno ai quattro elementi chiave del ciclo della lotta antifrode: prevenzione, individuazione, correzione e repressione. Alla data dell'Audit di Sistema, le attività necessarie devono essere ancora avviate.</p> <p>Criterio di valutazione 7.3. Le misure preventive adeguate e proporzionate, mirate alle situazioni specifiche, al fine di ridurre il rischio di frode residuo ad un livello accettabile, sono state adeguatamente formalizzate. Alla data dell'audit di sistema le attività necessarie le attività necessarie devono essere ancora avviate.</p> <p>Criterio di valutazione 7.4. Alla data dell'audit di</p>

Requisito chiave	Osservazioni e conclusioni
	<p>sistema, le misure di rilevamento delle situazioni critiche (“Cartellini Rossi”) devono essere ancora elaborate.</p> <p><u>Conclusione</u></p> <p>Il requisito viene valutato in categoria 2, in quanto al momento è stato soltanto costituito l’organismo di valutazione ma nessuna analisi di rischio è stata ancora effettuata.</p> <p>Di conseguenza alcune valutazioni sono state espresse unicamente sulla base delle procedure descritte nel Si.Ge.Co. e nel Manuale dell’Autorità di Gestione. Una valutazione più specifica sarà eseguita per i CdV 7.1, 7.2, 7.3 e 7.4 entro il 31/12/2017; gli esiti di tali verifiche saranno inclusi nel follow up dell’audit di sistema.</p> <p><u>Follow up relativo al requisito chiave n. 7</u></p> <p>L’Autorità di Gestione ha trasmesso la relazione di autovalutazione del rischio di frode e gli allegati di cui alla nota EGISIF 14-0021-00.</p> <p>Non è stata trasmessa l’evidenza dell’avvenuta trasmissione dell’autovalutazione a tutti i soggetti coinvolti nella gestione del PO. Non sono state elaborate le misure di rilevamento delle situazioni critiche (“Cartellini Rossi”).</p> <p>Per tali ragioni, il follow up si considera ancora aperto.</p>
<p><i>8. Procedure appropriate per preparare la dichiarazione di gestione e il riepilogo annuale delle relazioni finali di audit e dei controlli effettuati</i></p>	<p><u>Osservazioni</u></p> <p>Criterio di valutazione 8.4. Si raccomanda di esplicitare dettagliatamente nel Si.Ge.Co. le modalità di conservazione dei documenti relativi all’attività di preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione.</p> <p>Il requisito chiave viene valutato in categoria 2, in quanto alla chiusura del precedente periodo contabile non vi erano spese; di conseguenza alcune valutazioni sono state espresse unicamente sulla base delle modalità descritte nel Si.Ge.Co. e nel Manuale delle Procedure dell’Autorità di Gestione.</p> <p>Una valutazione più specifica sarà eseguita sull’attuazione di quanto previsto, attraverso verifiche sulla preparazione del resoconto annuale e della dichiarazione di gestione</p>

### **Attività dell’Autorità di Certificazione**

Requisito chiave	Osservazioni e conclusioni
<p>9. <i>Adeguate separazione delle funzioni e sistemi adeguati di predisposizione delle relazioni e di sorveglianza nei casi in cui l'autorità responsabile affidi l'esecuzione dei compiti a un altro organismo</i></p>	<p><u>Nessuna osservazione</u></p> <p>Il requisito chiave è valutato in categoria 2, perché talune procedure non possono essere ancora analizzate nella loro implementazione, a causa della fase di avvio del programma</p>
<p>10. <i>Procedure appropriate per la compilazione e la presentazione delle domande di pagamento</i></p>	<p><u>Osservazioni</u></p> <p>Criterio di valutazione 10.2. Si raccomanda di procedere alla formalizzazione della procedura di follow up sui controlli.</p> <p>Il requisito chiave viene valutato in categoria 2, in quanto alcune procedure devono ancora essere formalizzate/implementate.</p>
<p>11. <i>Tenuta di una contabilità informatizzata adeguata delle spese dichiarate e del corrispondente contributo pubblico</i></p>	<p><u>Nessuna Osservazione</u></p> <p>Il requisito chiave viene valutato in categoria 2, in quanto al momento lo stato di attuazione del PO risulta ancora in fase di avvio/implementazione; di conseguenza alcune valutazioni sono state espresse unicamente sulla base delle modalità descritte nel SiGeCo e nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione.</p>
<p>12. <i>Contabilità appropriata e completa degli importi recuperabili, recuperati e ritirati</i></p>	<p><u>Nessuna Osservazione</u></p> <p>Il requisito chiave viene valutato in categoria 2, in quanto al momento lo stato di attuazione del PO risulta ancora in fase di avvio/implementazione; di conseguenza alcune valutazioni sono state espresse unicamente sulla base delle modalità descritte nel SiGeCo e nel Manuale delle Procedure dell'Autorità di Certificazione.</p>
<p>13. <i>Procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali</i></p>	<p><u>Nessuna Osservazione</u></p> <p>Il requisito chiave viene valutato in categoria 2.</p> <p>Una valutazione più specifica sarà eseguita entro dicembre 2017 dove saranno verificate le procedure appropriate per la compilazione e la certificazione della completezza, accuratezza e veridicità dei conti annuali.</p> <p>Pertanto, si rinvia alla sezione 6 della presente RAC.</p>

**4.4. Indicare se gli eventuali problemi riscontrati sono stati giudicati di carattere sistematico, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate, in conformità all'articolo 27, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014.**

L'Autorità di Audit ha valutato come non sistemiche le carenze riscontrate e, per tali ragioni, ha ritenuto di non quantificare alcuna spesa irregolare.

**4.5. Informazioni sul seguito dato alle raccomandazioni di audit relative agli audit dei sistemi di periodi contabili precedenti.**

Non applicabile in quanto si tratta del primo audit di sistema.

**4.6. Descrizione (se pertinente) delle carenze specifiche individuate nella gestione degli strumenti finanziari o in altri tipi di spese disciplinate da norme particolari (p. es. aiuti di Stato, progetti generatori di entrate, opzioni semplificate in materia di costi), individuate durante gli audit dei sistemi e del seguito dato dall'autorità di gestione per porvi rimedio.**

Nel periodo contabile di riferimento è stata certificata una sola operazione costituente uno strumento finanziario, come prima erogazione al soggetto gestore. L'operazione è stata estratta nell'ambito dei test di conformità relativi al requisito chiave 4. Non sono emerse carenze specifiche.

Non sono state effettuate verifiche specifiche in relazione a altri tipi di spese disciplinati da norme particolari (aiuti di stato, progetti generatori di entrate, semplificazione dei costi), in quanto il programma è in fase di avvio e, durante l'audit di sistema, non era prevista la loro certificazione.

**4.7. Indicare il livello di affidabilità ottenuto grazie agli audit dei sistemi (basso/medio/alto) e fornire giustificazioni al riguardo.**

A seguito dell'audit di sistema effettuato, come descritto nel rapporto definitivo di audit, il sistema di gestione e controllo del POR FESR è valutato in categoria 2 "funziona ma sono necessari dei miglioramenti".



Pertanto, il livello di affidabilità raggiunto è medio.

## 5. AUDIT DELLE OPERAZIONI

### 5.1. Indicare gli organismi (compresa l'autorità di audit) che hanno eseguito gli audit delle operazioni (come previsto all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 27 del regolamento (UE) n. 480/2014).

Gli audit delle operazioni sono stati effettuati dall'Autorità di Audit, con il supporto dell'Assistenza Tecnica. Per le attività svolte dall'AT, l'AdA ha detenuto il potere di indirizzo, coordinamento e supervisione, mantenendo conseguentemente la responsabilità complessiva dell'attività di audit.

Relativamente ai dettagli del contratto, alle mansioni ad essa affidate e alle procedure di verifica dell'attività svolta dall'AT si rinvia al paragrafo 4.1 del presente documento, perché le stesse valgono anche per il supporto degli audit sulle operazioni.

### 5.2. Descrivere il metodo di campionamento applicato e indicare se esso è conforme alla strategia di audit.

L'AdA ha adottato il metodo non statistico, equi probabile, stratificato in un unico periodo.

L'AdA ha deciso di utilizzare come metodologia il campionamento non statistico, in quanto l'universo delle operazioni, non soltanto è inferiore alla soglia minima prevista di 150 unità per i campioni non statistici (pag. 145, ESEGIF 16-0014-01 del 20/01/2017), ma è anche inferiore alle 30 unità, numero minimo per avere un campione rappresentativo.

Tale scelta da parte dell'AdA è in linea con quanto è indicato nell'aggiornamento della Strategia di Audit FESR, adottata con Determinazione AdA n. 19 del 05/06/2017, a pag. 50: "L'Autorità di Audit si riserva la possibilità, eccezionalmente, all'inizio o alla fine della programmazione, qualora le popolazioni fossero molto ridotte, di adottare un metodo di campionamento non statistico. Sempre in casi eccezionali, l'AdA effettuerà un campione in un unico periodo."

L'universo è stato diviso in due strati. Tra le 13 operazioni era presente un unico strumento finanziario, denominato: "Fondo Competitività delle Imprese" (individuato dal CUP E23G16008860009); in considerazione della particolare rischiosità e della notevole spesa

del progetto, pari a 9.904.750 euro (pari al 30,7% di tutta la spesa certificata), l'AdA ha deciso di considerare tale intervento come un intero strato della popolazione.

Il secondo strato è rappresentato dalle restanti 12 operazioni.

L'AdA ha inoltre deciso di effettuare, eccezionalmente per questo anno, un unico campione in quanto sono state presentate soltanto Domanda di pagamento intermedia del 03/07/2017 e la Domanda di pagamento intermedia finale del 25/07/2017, ricadenti entrambe nel secondo semestre dell'anno contabile 2016-2017.

**5.3. Indicare i parametri utilizzati per il campionamento statistico e spiegare i calcoli sottostanti e il giudizio professionale applicato. I parametri di campionamento includono: la soglia di rilevanza, il livello di confidenza, l'unità di campionamento, il tasso di errore atteso, l'intervallo di campionamento, il valore della popolazione, le dimensioni della popolazione, le dimensioni del campione, informazioni sulla stratificazione (se pertinenti). I calcoli sottostanti per la scelta del campione e il tasso di errore totale (come definito all'articolo 28, paragrafo 14, del regolamento (UE) n. 480/2014) vanno indicati al punto 10.3 a seguire, in un formato che consenta di comprendere le misure di base adottate, conformemente al metodo di campionamento specifico utilizzato.**

E' stato adottato un campionamento non statistico. Pertanto, non sono valutabili i seguenti parametri: livello di confidenza, tasso di errore atteso e deviazione standard.

I parametri considerati per il campionamento sono i seguenti:

- Soglia di rilevanza. E' considerata pari al 2% dell'universo (32.220.067,05 €).  
Valore: € 644.401,34;
- Numerosità dell'universo dell'intero periodo contabile 2016-2017.  
Valore: 13 unità;
- BV: valore della spesa dell'universo dell'intero periodo contabile 2016-2017.  
Valore: € 32.220.067,05;
- Unità di campionamento. La singola operazione;
- Percentuali di copertura. Per quanto riguarda le percentuali di copertura l'AdA ha rispettato le percentuali minime di operazioni e di spesa previste dalla tabella 6 a pag. 149 della linea guida sul campionamento, ESEGIF 16-0014-01 del 20/01/2017. In particolare si precisa che, poiché dall'audit di sistema è risultata una valutazione di

affidabilità dei sistemi di gestione e controllo di categoria II – Funziona bene, ma ha bisogno di piccoli miglioramenti, la percentuale del numero delle operazioni, raccomandata dalla tabella n. 6, corrisponde a un valore compreso tra il 5% e il 10%. Dato che l'universo è costituito da 13 operazioni il numero previsto doveva essere pari a una unità. L'AdA, ritenendo insufficiente il campione costituito da una sola operazione, ha portato a tre il numero delle operazioni da selezionare. L'AdA ha inoltre rispettato la percentuale di spesa raccomandata che è pari al 10%.

Valori: la percentuale di copertura sul numero delle operazioni della popolazione è pari al 23,08%. La percentuale di copertura sulla spesa complessiva è pari al 48,06%;

- Il cut-off. L'AdA ha fissato il valore del cut-off in modo da includere con certezza all'interno del campione lo strumento finanziario (individuato dal CUP E23G16008860009).

Valore: 25 %;

- Stratificazione. La popolazione è stata suddivisa in due strati. Il primo strato coincide con l'unico strumento finanziario "Fondo Competitività delle Imprese", l'altro strato è ricavato per differenza tra intero universo e lo strumento finanziario.

Trattandosi del primo campionamento e in assenza di controlli da parte di altri soggetti sulle operazioni facenti parte dell'universo, non ricorrono le condizioni di cui all'art. 148, par. 1 reg. 1303/2013.

Non sono stati effettuati sottocampionamenti.

**5.4. Riconciliare le spese totali dichiarate in euro alla Commissione per il periodo contabile con la popolazione da cui è stato preso il campione su base casuale (colonna «A» della tabella di cui al punto 10.2 a seguire). La riconciliazione degli elementi riguarda anche le unità di campionamento negative, se sono state apportate rettifiche finanziarie relative al periodo contabile.**

L'AdA ha provveduto ad effettuare la quadratura delle spese certificate per singola operazione, presenti sul sistema informativo del POR FESR, denominato SMEC (Sistema Monitoraggio e Controllo), con il totale delle spese certificate nelle domande di pagamento. Come si evince dalla tabella riportata sotto vi è coincidenza tra le spese dichiarate alla

Commissione e quelle che risultano dal sistema informativo da cui sono stati estratti dati per il campionamento. Vi è coincidenza dei valori fino alla seconda cifra decimale.

QUADRATURA DDP - MONITORATO SU SMEC		
VALORE CERTIFICATO FINO AL 03.07.2017	(DDP del 03.07.2017)	€ 32.220.067,05
VALORE CERTIFICATO FINO AL 25.07.2017	(DDP del 25.07.2017)	€ 32.220.067,05
VALORE NEL 2017 - DA ELENCO OPERAZIONI A SISTEMA SMEC		€ 32.220.067,05
DIFFERENZA TRA DDP E DATI SMEC		€ 0,00

Come evidenziato nella tabella sottostante, l'universo risulta costituito da 13 operazioni e non sono presenti unità di campionamento negative.

UNIVERSO FESR dal 01.07.2016 al 30.30.2017	SPESA (€)	N. OPERAZIONI
TOTALE UNIVERSO	€ 32.220.067,05	13
<i>di cui:</i>		
operazioni positive (il cui saldo tra certificazione e decertificazione è maggiore di 0)	€ 32.220.067,05	13
operazioni negative (il cui saldo tra certificazione e decertificazione è minore di 0)	€ 0,00	0

**5.5. In caso di unità di campionamento negative, confermare che sono stati trattati come una popolazione separata ai sensi dell'articolo 28, paragrafo 7, del regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione. Analizzare i principali risultati degli audit di queste unità, concentrandosi in particolare sulla verifica del fatto che le decisioni di apportare rettifiche finanziarie (prese dallo Stato membro o dalla Commissione) siano state registrate nei conti come importi ritirati o recuperati.**

Non applicabile, in quanto non sono presenti unità di campionamento negative.

**5.6. In caso di applicazione di un campionamento non statistico, indicare i motivi dell'utilizzo del metodo conformemente all'articolo 127, paragrafo 1, del regolamento (UE) n. 1303/2013, la percentuale delle operazioni/spese sottoposte a audit, le misure adottate per garantire la casualità del campione (e, quindi, la sua rappresentatività) e una dimensione sufficiente del campione, tale da consentire all'autorità di audit di redigere un parere di audit valido. Il tasso di errore previsto deve essere calcolato anche in caso di campionamento non statistico.**

Come specificato nel paragrafo 5.2, l'universo delle operazioni, è inferiore alle 30 unità, che rappresenta il numero minimo di operazioni per avere un campione rappresentativo. L'AdA, per cercare di aumentare la numerosità campionaria, ha tentato di sostituire l'unità di campionamento, così come prevede la linea guida sul campionamento a pag. 25, ESEGIF 16-0014-01 del 20/01/2017).

Una possibile unità di campionamento poteva essere rappresentata dalla domanda di pagamento intermedio per ciascuna operazione, ma questo non è stato possibile in quanto nell'anno contabile 2016-2017 c'è stata una sola domanda di pagamento con avanzamento maggiore di zero. Un'altra possibile unità di campionamento poteva essere rappresentata dai singoli progetti che costituiscono ciascuna operazione, ma anche in questo, caso l'aumento dell'universo non è rilevante, infatti le operazioni sono costituite al massimo da due progetti.

Per l'estrazione del campione l'AdA ha utilizzato gli strumenti del Sistema Informativo "My Audit".

Il tasso di errore previsto è calcolato al par. 5.7 della presente RAC.

**5.7. Analizzare le risultanze principali degli audit delle operazioni, descrivendo il numero di elementi del campione sottoposti a audit, il numero e i tipi rispettivi di errore per ciascuna operazione, la natura degli errori individuati, la percentuale di errore dello strato e le relative principali carenze o irregolarità, il limite superiore del tasso di errore (ove applicabile), le cause originarie, le azioni correttive proposte (incluse quelle finalizzate ad evitare tali errori nelle domande di pagamento successive) e l'impatto sul parere di audit. Se necessario, fornire ulteriori spiegazioni in merito ai dati presentati ai punti 10.2 e 10.3 a seguire, in particolare relativamente al tasso di errore totale.**

Per tutte e tre le operazioni campionate non sono stati effettuati sottocampionamenti, pertanto gli importi delle spese campionate coincidono con le spese controllate.

Dai controlli sulle operazioni campionate risultano spese non ammissibili per € 33.715,22.

In relazione agli errori con impatto finanziario si evidenzia che la natura è risultata essere di tipo casuale.

Nelle seguenti tabelle sono riportate le risultanze principali degli audit delle operazioni

LdA	CUP	Titolo progetto	Importo Spesa Campionata	Irregolarità	
				Senza Impatto Finanziario	Con Impatto Finanziario
2.2.2.d Sdl	E29G10000140009	SUS - Sportello Unico Servizi	614.906,27	Si	No
3.6.1.a Crp	E23G16008860009	Fondo Competitività delle Imprese	9.904.750,00	Si	No
5.1.1.a LLPP	E44C09000030002	Sistemazione idraulica del Rio S. Girolamo-Masone Ollastu e Interventi di Ricostruzione delle Opere Pubbliche Danneggiate nella Località Poggio dei Pini ed Altre Frazioni - Dalla Foce verso Monte	4.964.595,88	Si	Si

**TABELLA OPERAZIONI CON IRREGOLARITA' SENZA IMPATTO FINANZIARIO - CAMPIONE C16\_C17**

Titolo progetto	Irregolarità	
	Descrizione	Azione Correttiva
SUS - Sportello Unico Servizi	B3.1 -Nel fascicolo elettronico è presente solo la prima pagina della Cauzione provvisoria COFACE SA n. 2081201 del 22.04.2015. -La Determinazione nomina seggio di gara non è firmata. -La Determinazione nomina sostituto seggio	B3.1 -Il fascicolo è stato implementato con la Cauzione provvisoria e con la dichiarazione, firmata digitalmente, di assenza di conflitto di interessi di Delfina Spiga. In assenza di controdeduzioni la raccomandazione si

	<p>di gara non è firmata. -La Dichiarazione di assenza conflitto di interessi Delfina Spiga non è firmata</p> <p>B3.2 - il certificato antimafia del CEO di Engineering Lario non è leggibile. - Nel fascicolo elettronico non è presente la Polizza Definitiva COFACE SA n. 2121852 del 23 marzo 2016, per un importo pari a € 555.800,00 - Il Contratto presente nel fascicolo elettronico risulta non firmato.</p> <p>C Nel fascicolo elettronico non è presente il verbale delle verifiche effettuate da parte della Direzione Esecuzione del Contratto, Società Heyda.</p> <p>D Nel fascicolo elettronico non sono presenti i verbali del direttore dell'esecuzione ri-guardo la verifica di conformità dell'esecuzione e la documentazione relativa al I° SAL presentato dalla RTI in data 3.10.2016</p> <p>G La pista di controllo non è stata adottata con Determinazione.</p>	<p>considera accettata e la stessa sarà chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta implementazione del fascicolo elettronico con i restanti documenti richiesti.</p> <p>B3.2 - Il fascicolo è stato implementato con l'inserimento della Polizza definitiva e con il contratto di gara firmato digitalmente. In assenza di controdeduzioni la raccomandazione si considera accettata e la stessa sarà chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta implementazione del fascicolo elettronico con i restanti documenti richiesti.</p> <p>C - In assenza di controdeduzioni la raccomandazione si considera accettata e la stessa sarà chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta implementazione del fascicolo elettronico.</p> <p>D - In assenza di controdeduzioni la raccomandazione si considera accettata e la stessa sarà chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta implementazione del fascicolo elettronico.</p> <p>G - In assenza di controdeduzioni la raccomandazione si considera accettata e la stessa sarà chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta implementazione del fascicolo con la determinazione di adozione della pista di controllo.</p>
--	--	--

Fondo Competitività delle Imprese	<p>A</p> <p>1. Considerato che il parere di coerenza sulla linea di azione 3.6.1. relativo alla Costituzione del Fondo competitività non risulta datato ma riporta la dicitura “firmato digitalmente” dall’Autorità di Gestione, si richiede evidenza della data e della attestazione di firma digitale del parere di coerenza;</p> <p>2. Vista la tipologia del Fondo, caratterizzato da erogazioni di finanziamento tramite prestiti associati a sovvenzioni, si rappresenta la necessità di fornire evidenza in merito alla puntuale collocazione dello SF in esame nell’ambito dell’Azione 3.6.1.</p> <p>3. principali documenti strategici del Fondo, Accordo di finanziamento e addendum, regolamento, nonché i provvedimenti di spesa, sono firmati dal Direttore Generale del Centro di Programmazione e non dall’Autorità di Gestione.</p> <p>Si chiedono chiarimenti in merito alla ripartizione delle funzioni tra Direttore Generale del Centro di Programmazione e Autorità di Gestione in relazione alla programmazione e gestione del Fondo di competitività.</p> <p>4. L’addendum all’Accordo di finanziamento del 27 dicembre 2016 richiama due allegati: il piano di gestione (allegato A) e la lettera dei costi (allegato B). Nella pratica l’unico documento direttamente allegato all’Addendum è la lettera dei costi mentre il piano di gestione, pur reso disponibile, non riporta la dicitura di allegato.</p> <p>B</p> <p>1. A seguito delle verifiche eseguite, non è stato individuato un documento che definisca i criteri per cui la Regione Sardegna abbia ritenuto opportuno individuare quale Soggetto Gestore del Fondo di Competitività.</p> <p>E</p> <p>1. La verifica degli indicatori presenti sul Sistema Informativo dell’Autorità di Gestione del PO FESR Sardegna, ha dato evidenza del mancato aggiornamento degli indicatori, pertanto si richiede di verificare la corretta e continua implementazione sul sistema informativo dei dati di monitoraggio relativi agli indicatori da parte del beneficiario e dell’affidabilità dei suddetti dati.</p> <p>F</p> <p>1. Le check list di controllo di I livello, compilata in data 25/05/2017 rilevano ammissibili le spese certificate e oggetto del</p>	<p>A</p> <p>1. Le controdeduzioni forniscono evidenza documentale della firma e della data del parere di coerenza rilasciato dalla Autorità di Gestione. Si accettano le controdeduzioni in merito e la raccomandazione è chiusa.</p> <p>2. Le controdeduzioni forniscono elementi di chiarimento in merito alla tipologia di strumento finanziario adottato e evidenziano una serie di aspetti:</p> <p>Il Regolamento (UE) 1303/2013, che consente combinazioni di intervento finanziario, in particolare l’art. 37, comma 7 e ss;</p> <p>Il riferimento alle forme di garanzia implicita, della tipologia di prestiti su provvista pubblica;</p> <p>I prestiti a condizione di mercato, pur consentiti dall’Accordo di partenariato, non troverebbero collocazione nel Programma, visto che l’unica linea di azione che pare poterli accogliere legittimamente sia la linea 3.6.1a;</p> <p>Si accettano le controdeduzioni in merito e la raccomandazione è chiusa.</p> <p>3. Le controdeduzioni forniscono elementi di chiarimento in merito al potere di firma degli atti di programmazione da parte del Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione.</p> <p>Inoltre il Direttore Generale del Centro Regionale di Programmazione è coordinatore degli interventi di programmazione unitaria che riguardano anche azioni, tipo il fondo di competitività, attivate a fronte di differenti fonti di finanziamento.</p> <p>Nell’ottica della coerenza tra i diversi atti posti in essere dalla Autorità di Gestione, si segnala che, a pag. 47 del Si.Ge.Co del PO FESR, versione 1, maggio 2017, si indica che “i rapporti tra Autorità di Gestione e il Soggetto Gestore dello SF sono disciplinati da un apposito accordo di finanziamento”. Dalla lettura del Si.Ge.Co non sembra potersi interpretare che i rapporti con il soggetto gestore possano originare atti sottoscritti da soggetto diverso (pur qualificato alla firma) rispetto all’Autorità di Gestione, ancorché per forme di finanziamento non limitate</p>
-----------------------------------	---	--



presente controllo, riportando però un valore totale del costo ammesso a finanziamento non corretto in quanto relativo alla linea di azione del Sulcis (32.700.000) e non a quello del Fondo Competitività (39.619.000,00) oggetto del presente controllo. Si raccomanda al Controllo di I livello di eseguire per il futuro una puntuale verifica tra gli importi erogati per il Fondo e il valore complessivo dello stesso in coerenza con quanto prescritto dall'art. 41 del Reg.(UE) 1303/2013.

G

1. Al fine di poter eseguire specifiche verifiche sui percipienti all'interno della piattaforma informatica SIPES, utilizzata per la gestione delle pratiche relative anche al Fondo di competitività, si raccomanda per il futuro di rendere disponibili accessi anche per soggetti esterni alla piattaforma, ovvero prevedere un trasferimento puntuale dei dati sul sistema Smec.

alle risorse FESR.

Il rilievo si intende mantenuto con la raccomandazione di porre in essere tutte le misure necessarie a garantire la coerenza tra gli atti programmatori e di dettaglio relativi agli strumenti finanziari.

La raccomandazione sarà chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale della avvenuta adozione delle misure correttive.

4. Nelle controdeduzioni si dichiara di voler apportare, quanto prima, le necessarie modificazioni atte a chiarire la numerazione degli allegati dell'Addendum all'Accordo di finanziamento.

Si accettano le controdeduzioni proposte, tuttavia, la raccomandazione sarà chiusa quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta adozione delle misure correttive

B

Le controdeduzioni sono incentrate sulla natura di ente in house della Regione Autonoma della Sardegna della società Sfirs spa. Detta società è soggetta al controllo di tipo analogo a quello che la Regione esercita sui propri servizi, così come previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 42/5 del 23.10.2012 e riceve esclusivamente dalla RAS, mediante affidamento diretto, gli incarichi relativi alle attività da svolgere.

Sono espresse inoltre considerazioni sull'attività statutaria di Sfirs.

Le informazioni aggiuntive non permettono di giustificare la scelta della società finanziaria in house se non in termini di opportunità. L'AdA ritiene invece necessario giustificare l'individuazione anche in rapporto ai vantaggi tecnici, finanziari, economici, che tale scelta produce.

Per questo motivo la raccomandazione è confermata.

E

Nelle controdeduzioni si dichiara che si provvederà ad aggiornare i dati sul SI a valle della attività di monitoraggio prevista a carico del beneficiario, che sarà sottoposta a verifica di affidabilità. (cfr. art. 4 dell'Accordo di finanziamento).

		<p>Le informazioni aggiuntive forniscono elementi utili al superamento della problematica evidenziata, tuttavia, la raccomandazione sarà chiusa quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta adozione delle misure correttive.</p> <p>F Non sono presenti controdeduzioni in merito al punto. La raccomandazione è confermata.</p> <p>G Nelle controdeduzioni si dichiara che si provvederà a fornire le necessarie utenze per l'accesso alla piattaforma di gestione del Fondo. Si accettano le controdeduzioni proposte, tuttavia, la raccomandazione sarà chiusa quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta adozione delle misure correttive.</p>
--	--	--

<p>Sistemazione idraulica del Rio S. Girolamo-Masone Ollastu e Interventi di Ricostruzione delle Opere Pubbliche Danneggiate nella Località Poggio dei Pini ed Altre Frazioni - Dalla Foce verso Monte</p>	<p>B3.1 Procedura bonifica ordigni bellici - Si raccomanda al RdA di fornire la pubblicazione del bando di gara sul Sito web Ministero Infrastrutture</p> <p>E Rilievo di carattere generale - Assenza nella fatture dell'indicazione del cofinanziamento comunitario dell'operazione</p> <p>H Rilievo di carattere generale - Si raccomanda la tenuta e la predisposizione ordinata del fascicolo di progetto, da inserire nei sistemi di scambio elettronico dei dati. - Si richiede di adottare formalmente la pista di controllo con determinazione</p>	<p>B3.1 Procedura bonifica ordigni bellici - La raccomandazione sarà considerata chiusa solo quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta adozione delle misure correttive.</p> <p>E Rilievo di carattere generale - Si prende atto dell'impegno preso dal servizio a seguire le raccomandazioni pervenute; tuttavia, in considerazione della genericità della risposta la raccomandazione sarà chiusa quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta adozione delle misure correttive.</p> <p>H Rilievo di carattere generale Si prende atto dell'impegno preso dal servizio a seguire le raccomandazioni pervenute; tuttavia, in considerazione della genericità della risposta la raccomandazione sarà chiusa quando l'AdA riceverà comunicazione formale dell'avvenuta adozione delle misure correttive.</p>
--	---	--

**TABELLA OPERAZIONI CON IRREGOLARITA' CON IMPATTO FINANZIARIO - CAMPIONE  
C16\_C17**

Titolo progetto	Irregolarità	Classificazione - Commissione Europea - Nota Ares (2017) 258265 del 02/02/2017
	Descrizione	
<p>Sistemazione idraulica del Rio S. Girolamo-Masone Ollastu e Interventi di Ricostruzione delle Opere Pubbliche Danneggiate nella Località Poggio dei Pini ed Altre Frazioni - Dalla Foce verso Monte</p>	<p><b>C) - Procedura appalto integrato:</b> In merito alla perizia di variante approvata con determinazione prot. 27517, n. 841 del 2016 - spesa di cui di cui al punto 5 della relazione tecnico illustrativa "Demolizione completa fabbricato Su Loi - ex Bar Tzia Annetta", non si ritengono sufficienti le motivazioni addotte a dimostrare la non prevedibilità delle circostanze che hanno reso necessaria la demolizione completa del fabbricato in luogo di una sua parte, come invece previsto nel</p>	<p>1.24 - Award of additional works/services/supplies contracts (if such award constitutes a substantial modification of the original terms of the contract) without competition in the absence of the applicable conditions (extreme urgency brought about by unforeseeable events; an unforeseen circumstance for complementary works, services, supplies).</p>

	<p>progetto iniziale” Spesa non ammessa: € 13.523,88</p>	
	<p><b>D) Procedura appalto integrato:</b> Si rileva la difformità tra il contratto di subappalto con la ditta “costruzioni Paolo Baire” e le fatture presentate. Il contratto autorizzato con determinazione n.. 26935/807 del 14/07/2016 era stato stipulato per € 8.000,00 (oltre iva, se dovuta), mentre le fatture complessivamente riscontrate sono di importo largamente maggiore (fattura n.9/16 del 01/08/2016 di € 10.004,00, e fattura n. 12/16 del 01/10/2016 di € 16.104,00 - importi lordi. Spesa non ammessa: € 16.348,00</p>	<p>1.26 - Others</p>
	<p><b>G) Controllo di primo livello:</b> Per quanto riguarda i punti di variante n. 3, 6, 7 e 8, si rileva che la rettifica forfettaria del 25% operata dal controllo di I livello è stata effettuata sul solo imponibile. Spesa non ammessa: € 3.843,34</p>	<p>1.24 - Award of additional works/services/supplies contracts (if such award constitutes a substantial modification of the original terms of the contract) without competition in the absence of the applicable conditions (extreme urgency brought about by unforeseeable events; an unforeseen circumstance for complementary works, services, supplies).</p>

Per quanto riguarda il tasso di errore proiettato è necessario precisare, così come indicato a pag. 50 delle linee guida sul campionamento (ESEGIF 16-0014-01 del 20/01/2017), che nel caso di campionamento equiprobabile si segue uno tra i due metodi di proiezione, uno mediante la stima della media per unità (errore assoluto) e un altro attraverso la stima del rapporto (tasso di errore).

Seguendo le linee guida sul campionamento e applicando la formula riportata a pag. 38, si è selezionato il primo metodo, ovvero la stima della media per unità.

Come si evince dal template di cui al punto 10.3 della RAC, valore del tasso di errore proiettato (stima della media per unità), è pari allo 0,63% ed è inferiore alla soglia di rilevanza.

Dal momento che il tasso di errore proiettato è inferiore alla soglia di rilevanza e che non vi sono altri errori di natura sistemica o anomale, il tasso di errore casuale coincide con quello totale. Poiché il tasso di errore totale è inferiore alla soglia di rilevanza non c'è impatto sul parere di audit.

**5.8. Spiegare le rettifiche finanziarie relative al periodo contabile apportate dall'autorità di certificazione/di gestione prima di presentare i conti alla Commissione e risultanti dagli audit delle operazioni, comprese le correzioni calcolate sulla base di un tasso forfettario o estrapolate, come indicato al punto 10.2 a seguire.**

L'Autorità di Certificazione, a seguito della trasmissione dei rapporti definitivi di audit sulle operazioni campionate, ha provveduto al ritiro delle spese ritenute non ammissibili dall'AdA per € 33.715,22.

Nei conti non risultano ulteriori ritiri da parte dell'AdC.

**5.9. Confrontare il tasso di errore totale e il tasso di errore totale residuo (come indicato al punto 10.2 a seguire) con la soglia di rilevanza prestabilita, per verificare se la popolazione contiene errori rilevanti e l'impatto sul parere di audit.**

Come prima specificato, a seguito degli audit delle operazioni il tasso di errore totale è pari a 0,63%. A seguito delle rettifiche finanziarie, che ammontano a euro 33.715,22, il tasso di errore totale residuo è pari a 0,52%.

Dal momento che è stato effettuato un campione stratificato, dove gli anticipi sugli strumenti finanziari risultano separati dalle altre spese (e non vi sono aiuti), è possibile calcolare un tasso di errore totale residuo per strato, così come è auspicato nel documento: "ECA AND COMMISSION REFLECTION PAPER ON POSSIBLE WAYS FORWARD FOR THE AUDIT OF FINANCIAL INSTRUMENTS (and STATE AID) ADVANCES UNDER THE 2014-2020 PERIOD, Follow-up to the 2017 Homologues Group Meeting debate in Tallinn, 24 November 2017".

Se si calcola il tasso di errore totale residuo escludendo gli strumenti finanziari il RTER riportato nella lettera F della tabella del punto 10.2, passerebbe da 0,52% a 0,76%, in entrambi i casi i valori dell'RTER sarebbero inferiori alla soglia di rilevanza.

**5.10. Fornire informazioni sulle risultanze degli audit dell'eventuale campione supplementare (come stabilito all'articolo 28, paragrafo 12, del regolamento (UE) n. 480/2014).**

Non applicabile, in quanto non è stato effettuato un campione supplementare.

**5.11. Precisare in dettaglio se gli eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistematica, nonché le misure adottate, compresa la quantificazione delle spese irregolari e delle relative rettifiche finanziarie eventualmente apportate.**

Nel campione delle operazioni sottoposte a audit non sono stati riscontrati irregolarità e criticità di natura sistematica.

**5.12. Fornire informazioni sul seguito dato agli audit delle operazioni eseguiti in periodi precedenti, in particolare sulle carenze di natura sistematica.**

Non applicabile, in quanto l'audit delle operazioni di questa RAC è il primo effettuato nel POR FESR 2014-2020.

**5.13. Indicare le conclusioni tratte dalle risultanze complessive degli audit delle operazioni riguardo all'efficacia del sistema di gestione e di controllo.**

Il tasso di errore proiettato si colloca al di sotto della soglia di rilevanza. Questo conferma la valutazione positiva del sistema di gestione e controllo del POR FESR come risultante dall'audit di sistema (categoria 2).

Questo consente l'emanazione di un parere senza riserve.

## **6. AUDIT DEI CONTI**

**6.1. Indicare le autorità/gli organismi che hanno eseguito audit dei conti.**

L'audit dei conti è stato eseguito dall'Autorità di Audit.

**6.2. Descrivere il metodo di audit applicato per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013. Comprendere un riferimento al lavoro di audit eseguito nel contesto degli audit dei sistemi (descritti alla precedente sezione 4) e degli audit delle operazioni (descritti alla precedente sezione 5) rilevanti ai fini dell'affidabilità richiesta per i conti.**

L'AdA, per verificare gli elementi dei conti indicati all'articolo 137 del regolamento (UE) n. 1303/2013, ha utilizzato la metodologia descritta nella Strategia di Audit FESR versione 2.0 del 05/06/2017. Tale metodologia ha consentito di fornire una ragionevole garanzia sulla veridicità, completezza e accuratezza degli importi dichiarati nei conti.

Ai fini dell'Audit dei Conti sono stati considerati gli esiti dell'Audit di Sistema e dell'Audit delle Operazioni. In particolare:

- attraverso l'audit di sistema sull'AdC, si è ottenuta una ragionevole garanzia che le procedure: per:
  - a. segnalare e monitorare le irregolarità;
  - b. tenere conto degli importi da ritirare o recuperare ed essere dedotti dalle domande di pagamento durante l'anno contabile;
  - c. garantire il follow-up dei recuperi pendenti e degli importi non recuperabili,

fossero adeguatamente implementate. L'audit di sistema ha riguardato anche l'affidabilità del sistema informativo SMEC utilizzato dall'AdC per gestire la contabilità del PO FESR.

- Attraverso l'audit delle operazioni, le cui attività si sono concluse a gennaio 2018 con l'invio dei verbali definitivi di controllo, è stato verificato che:
  - a) l'importo totale della spesa ammissibile dichiarata ai sensi dell'articolo 137(1)(a) del RDC si riconciliasse con la spesa (e il corrispondente contributo pubblico) inclusa nelle domande di pagamento presentate alla Commissione;
  - b) tutti gli importi irregolari individuati nelle operazioni campionate fossero stati comunicati all'Autorità di Certificazione.

Secondo quanto previsto dall'Accordo, a seguito dell'invio della bozza provvisoria da parte dell'AdC (prot. n. 34415 del 27/10/2017), l'AdA ha avviato l'audit dei conti in data 02 novembre 2017.

È stata effettuata una prima analisi degli importi indicati nella Domanda Finale di Pagamento Intermedio presente su SFC, degli importi indicati nella bozza provvisoria dei conti e dei dati

contabili presenti sul Sistema Informativo SMEC, nonché della prima bozza di sintesi annuale inviata dall'Autorità di Gestione.

Per garantire la corrispondenza tra le spese contabilizzate e i pagamenti intermedi dichiarati nel periodo contabile e tenuto conto delle risultanze dell'Audit di Sistema, sono state sottoposte a test di conformità tutte le operazioni appartenenti al campione C16-17, relativamente al requisito chiave n. 13.

Come spiegato nel capitolo 4, non era stato possibile effettuare tali test in sede di audit di sistema in quanto, al momento in cui si è svolto l'audit, i conti erano pari a zero.

A seguito della chiusura dell'audit delle operazioni, formalizzata con l'invio dei verbali definitivi di controllo, l'AdA ha comunicato all'AdG e all'AdC le irregolarità riscontrate, una delle quali avente impatto finanziario.

Nel recepire l'irregolarità finanziaria, l'AdG ha contabilizzato le opportune correzioni sul Sistema Informativo SMEC e ha provveduto ad integrare la bozza della Sintesi annuale, che è stata trasmessa alle altre Autorità. Conseguentemente, l'AdC ha predisposto la bozza definitiva dei conti che ha inviato all'AdG e all'AdA.

L'AdA, al fine di garantire la corretta implementazione delle procedure contabili utilizzate per la predisposizione dei conti e per completare i test di conformità, ha svolto un audit sull'AdC FESR mediante apposita intervista in loco.

A seguito dell'invio del rapporto provvisorio dell'audit dei conti si è aperta la fase del contraddittorio con l'AdC, conclusa con il recepimento delle osservazioni rilevate.

**6.3. Indicare le conclusioni tratte dall'audit in merito alla completezza, accuratezza e veridicità dei conti, comprese le rettifiche finanziarie apportate e riflesse nei conti come seguito dato alle risultanze degli audit dei sistemi e/o degli audit delle operazioni.**

L'audit dei conti ha consentito di verificare che:

- le spese irregolari sono state puntualmente contabilizzate e interamente verificate (è presente un' operazione che ha generato spesa irregolare pari a € 33.715,22);
- l'AdG FESR non ha effettuato rettifiche dopo la data di presentazione della domanda finale di pagamento intermedio del 25/07/2017. Le verifiche in loco di primo livello



svolte durante il periodo 01/08/2017 – 31/12/2017 non hanno rilevato irregolarità finanziarie;

- gli anticipi degli aiuti di Stato, versati ai beneficiari, non sono stati verificati, in quanto non risultano presenti nella contabilità del periodo contabile oggetto di audit;

è stato versato a favore di uno strumento finanziario un importo pari a 9.904.750,00, a titolo di contributo del POR FESR; l'operazione è stata sottoposta a controllo da parte dell'Autorità di Audit in sede di audit delle operazioni;

L'AdA ha accertato che:

- relativamente all'appendice 8, è stata eseguita la corretta riconciliazione dell'importo totale delle spese ammissibili, inserite nella bozza definitiva dei conti, con l'importo totale disponibile nei sistemi contabili dell'AdC e le spese (compreso il contributo pubblico corrispondente) incluse nelle domande di pagamento presentate alla Commissione per l'anno contabile 01/07/2016 – 30/06/2017. Con riferimento al disallineamento tra le spese dichiarate nella domanda finale di pagamento intermedia e la bozza dei conti, pari a € 33.715,22 dovute a rettifiche finanziarie apportate dall'AdC, l'AdA ha valutato l'adeguatezza dei motivi che hanno generato tale disallineamento (importi rettificati a seguito di audit delle operazioni dell'AdA) ottenendo evidenze sufficienti ed appropriate prima della presentazione del parere di audit e della relazione annuale di controllo.
- gli importi contenuti nelle appendici 2-3-4-5-7, sono riportati correttamente per un ammontare pari a zero.
- gli importi contenuti nell'appendice 6 riportano correttamente il trasferimento allo strumento finanziario.
- a seguito dei ritiri effettuati dall'Autorità di Certificazione, il tasso di errore totale residuo si è ridotto dal 0,63% allo 0,52%, come si evince dal precedente paragrafo 5.9. Pertanto non si è reso necessario apportare ulteriori adeguamenti ai conti provvisori.

In conclusione, le verifiche effettuate sui conti predisposti dall'AdC hanno riguardato principalmente:

- il rispetto della tempistica definita per la predisposizione e trasmissione dei conti all'AdA, allo scopo di garantire la sua presentazione alla Commissione entro il 15 febbraio dell'esercizio successivo;
- il livello di dettaglio e di aggregazione dei dati indicati all'interno dei conti (a livello di ciascuna priorità e, se del caso, a livello di ogni fondo e categoria di regioni);
- la corretta predisposizione dei conti secondo il modello di cui all'allegato VII del Reg. 1011/2014;
- la completezza dei dati contenuti nei conti;
- l'adeguata conservazione dei documenti sottostanti la predisposizione dei conti;
- la corrispondenza tra l'importo totale delle spese ammissibili registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013) e le spese e il relativo contributo pubblico che figurano all'interno delle domande di pagamento presentate alla Commissione, entro il 31 luglio successivo alla fine del periodo contabile;
- la corrispondenza tra gli importi ritirati, recuperati, da recuperare, non recuperabili e i recuperi effettuati, riportati nei conti, e gli importi iscritti nei sistemi contabili dell'Autorità di Certificazione;
- l'accuratezza e la veridicità dei dati contenuti nei conti;
- l'eventuale esclusione di alcune spese dai conti, previamente incluse in una domanda di pagamento intermedio e le relative motivazioni;
- la completa e la corretta considerazione all'interno dei conti della rettifiche richieste dall'Autorità di Audit, o da parte di altri soggetti compresi la Commissione europea e la Corte dei Conti europea;
- l'adeguatezza delle informazioni e della documentazione disponibile presso l'AdG e l'AdC al fine di giustificare i contributi del programma erogati agli strumenti finanziari nonché gli anticipi degli aiuti di Stato pagati ai beneficiari;

A seguito dell'attività di verifica precedentemente descritta è stata segnalata all'AdC l'esigenza di implementare informaticamente l'appendice 8 e storicizzare le bozze dei conti presenti nel Sistema Informativo SMEC.

Il lavoro di audit sui conti eseguito dall'AdA permette di affermare che:

- i conti forniscono un quadro fedele e veritiero, come stabilito all'articolo 29, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 480/2014;
- le spese nei conti delle quali è stato chiesto il rimborso alla Commissione sono legittime e regolari.

Pertanto, non essendo necessario apportare adeguamento ai conti predisposti, è stato espresso un parere di audit sui conti senza riserve.

#### **6.4. Indicare se eventuali problemi individuati sono stati giudicati di natura sistemica, nonché le misure adottate al riguardo.**

Non sono stati individuati rilievi di natura sistemica.

### **7. COORDINAMENTO TRA GLI ORGANISMI DI AUDIT E IL LAVORO DI SUPERVISIONE DELL'AUTORITÀ DI AUDIT (se pertinente)**

#### **7.1. Descrivere la procedura di coordinamento tra l'autorità di audit e gli organismi di audit che effettuano audit come previsto all'articolo 127, paragrafo 2, del regolamento (UE) n. 1303/2013, se del caso.**

Non applicabile in quanto l'AdA non si è avvalsa dell'apporto di altri organismi di audit ai sensi dell'art. 127 (2) regolamento (UE) 1303/2006).

#### **7.2. Descrivere la procedura di supervisione e revisione della qualità applicata dall'autorità di audit a tali organismi di audit.**

Non applicabile in quanto l'AdA non si è avvalsa dell'apporto di altri organismi di audit ai sensi dell'art. 127 (2) regolamento (UE) 1303/2006).

### **8. ALTRE INFORMAZIONI**

**8.1. Ove applicabile, fornire informazioni sulle frodi denunciate e sulle sospette frodi rilevate nel contesto degli audit eseguiti dall'autorità di audit (compresi i casi denunciati da altri organismi nazionali o dell'UE e connessi ad operazioni sottoposte a audit da parte dell'autorità di audit), nonché sulle misure adottate.**

Non applicabile. Nel contesto degli audit eseguiti non sono stati rilevati dall'AdA né comunicati da parte di altri organismi nazionali e comunitari casi di frode sospetta.

**8.2. Ove applicabile, indicare eventi successivi avvenuti dopo la presentazione dei conti all'autorità di audit e prima della presentazione alla Commissione della relazione di controllo annuale, ai sensi dell'articolo 127, paragrafo 5, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013, presi in considerazione all'atto di stabilire il livello di affidabilità e il parere dell'autorità di audit.**

Non applicabile, in quanto tra la data di presentazione dei conti da parte dell'Autorità di Certificazione e la data di presentazione della presente RAC non sono stati comunicati eventi tali da influire sul livello di affidabilità del SiGeCo e sul parere di audit.

## **9. LIVELLO COMPLESSIVO DI AFFIDABILITÀ**

**9.1. Indicare il livello complessivo di affidabilità del corretto funzionamento del sistema di gestione e controllo e spiegare come è stato ottenuto dalla combinazione delle risultanze degli audit dei sistemi (cfr. punto 10.2 a seguire) e degli audit delle operazioni (cfr. punto 10.3 a seguire). Se pertinente, l'autorità di audit deve tenere conto anche delle risultanze di altro lavoro di audit svolto a livello nazionale o di UE in relazione al periodo contabile.**

Il livello di affidabilità del sistema di gestione e controllo del POR FESR 2014-2020 è determinato in base alla tabella contenuta nelle linee guida EGESIF 15-0002-03 final "Linee Guida per gli stati membri sulla relazione annuale di controllo e sul parere di audit".

In particolare, ricorrono questi elementi:

1. In sede di audit si sistema, il sistema di gestione e controllo è stato valutato in categoria 2;
2. A seguito dell'audit sulle operazioni, il tasso di errore proiettato è pari a 0,63%;

3. L'Autorità di Certificazione ha provveduto a detrarre dai conti le somme ritenute non ammissibili dall'AdA.

Pertanto, è possibile adottare un parere senza riserve.

**9.2. Valutare eventuali azioni di mitigazione attuate, come rettifiche finanziarie, e l'esigenza di eventuali azioni correttive supplementari necessarie in una prospettiva sia sistemica che finanziaria.**

Non applicabile in quanto non ricorre.



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

## 10. ALLEGATI ALLA RELAZIONE DI CONTROLLO ANNUALE

La tabella che segue indica, per ciascun organismo sottoposto ad audit da parte dell'AdA, la valutazione relativa a ciascuno dei requisiti chiave, risultante anche dagli audit effettuati durante gli esercizi precedenti dello stesso periodo di programmazione.

### 10.1. Risultanze degli audit dei sistemi

Entità sottoposta a audit	Fondo (POR multifondo)	Titolo dell'audit	Data della relazione finale di audit	Programma operativo: [CCI 2014IT16RFOP015 – POR FESR Sardegna 2014-2020]													Valutazione complessiva (categoria 1, 2, 3, 4) [come definito nella tabella 2 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]	Osservazioni
				Requisiti chiave (se del caso)														
				[come definito nella tabella 1 - allegato IV del regolamento (UE) n. 480/2014]														
				KR1	KR2	KR3	KR4	KR5	KR6	KR7	KR8	KR9	KR10	KR11	KR12	KR13		
MA				2	2	2	2	2	2	2	2						2	
				2	2	2	2	2	2	2	2						2	



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

IB				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA						NA	
				NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA	NA						NA	
CA												2	2	2	2	2	2	
												2	2	2	2	2	2	

Nota: Le parti in grigio nella tabella precedente si riferiscono ai requisiti chiave che non sono applicabili all'entità sottoposta a audit.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

## 10.2. Risultanze degli audit delle operazioni

Fondo	Numero CCI del programma	Titolo del programma	A	B		C	D	E	F	G	H
			Importo in euro corrispondente alla popolazione da cui è stato preso il campione <sup>(1)</sup>	Spese riferite al periodo contabile sottoposte a audit per il campione su base causale		Importo delle spese irregolari nel campione su base causale	Tasso di errore totale <sup>(2)</sup>	Correzioni apportate sulla base del tasso di errore totale	Tasso di errore totale residuo (F = (D * A) - E)	Altre spese sottoposte a audit <sup>(3)</sup>	Importo delle spese irregolari in altri campioni di spesa sottoposti a audit
				Importo <sup>(4)</sup>	% <sup>(5)</sup>						
FESR	CCI 2014IT16RFOP015	POR FESR Sardegna 2014-2020	32.220.067,05	15.484.252,15	48,06	202.291,32	0,63	33.715,22	0,52	0,00	0,00

<sup>(1)</sup> La colonna «A» si riferisce alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale, vale a dire l'importo totale di spese ammissibili, registrato dall'autorità di certificazione nei propri sistemi contabili, che è stato inserito in domande di pagamento presentate alla Commissione (a norma dell'articolo 137, paragrafo 1, lettera a) del regolamento (UE) n. 1303/2013), meno le eventuali unità di campionamento negative. Ove applicabile, fornire spiegazioni al precedente punto 5.4.

<sup>(2)</sup> Il tasso di errore totale è calcolato prima delle eventuali rettifiche finanziarie apportate in relazione al campione sottoposto a audit o alla popolazione da cui è stato preso il campione su base causale. Se il campione su base causale riguarda più di un fondo o di un programma, il tasso di errore totale (calcolato) riportato nella colonna «D» si riferisce all'intera popolazione. Se si usa la stratificazione, è necessario fornire ulteriori informazioni per ciascuno strato al precedente punto 5.7.





REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

(<sup>3</sup>) Ove applicabile, la colonna «G» deve riferirsi alle spese sottoposte a audit nel contesto di un campione complementare.

(<sup>4</sup>) Importo delle spese sottoposte a audit (se si applica il sottocampionamento a norma dell'articolo 28, paragrafo 9, del regolamento (UE) n. 480/2014, in questa colonna si deve inserire solo l'importo delle voci di spesa effettivamente sottoposte a audit a norma dell'articolo 27 del medesimo regolamento.

(<sup>5</sup>) Percentuale di spese sottoposte a audit rispetto alla popolazione.

### 10.3. Calcoli sottostanti alla selezione del campione su base casuale e tasso di errore totale

Si riporta il template utilizzato per il calcolo del tasso di errore proiettato.

<b>Positive population characteristics</b>	Total book value (declared expenditure in the reference period)	32.220.067,05 €
	Sampling unit	operation
	Size of population (number of sampling units)	13
	Book Value stratum 1 (BV <sub>1</sub> )	9.904.750,00 €
	Size of stratum 1 (number of sampling units)	1
	Book Value stratum 2 (BV <sub>2</sub> )	22.315.317,05 €
	Size of stratum 2 (number of sampling units)	12
<b>Sample size</b>	Sample size (n)*	3
<b>Sample results</b>	Sample size stratum 1 ( $n_1=n*(N_1/N)$ )	1



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA

PRESIDENZA

Autorità di Audit

	Sum of the book values of sampling units in the sample stratum 1	9.904.750,00 €
	Sample total error stratum 1 (sum of the errors in the sampling units)	- €
	Sample average error stratum 1	- €
	Projected error stratum 1 (mean-per-unit estimation)	- €
	Projected error stratum 1 (ratio estimation)	- €
	Sample size stratum 2 ( $n_2=n*(N_2/N)$ )	2
	Sum of the book values of sampling units in the sample stratum 2	5.579.502,15 €
	Sample total error stratum 2 (sum of the errors in the sampling units)	33.715,22 €
	Sample average error stratum 2	16.857,61 €
	Projected error stratum 2 (mean-per-unit estimation)	202.291,32 €
	Projected error stratum 2 (ratio estimation)	134.844,62 €
<b>Projection</b>	Projected error (mean-per-unit estimation)	202.291,32 €
	Projected error rate (mean-per-unit estimation)	0,63%
	Projected error (ratio estimation)	134.844,62 €
	Projected error rate (ratio estimation)	0,42%



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA  
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PRESIDENTZIA  
PRESIDENZA

Autorità di Audit

**L'Autorità di Audit**

Dott.ssa Antonella Garippa

(firma digitale)